

EDIZIONE

PROCEDURA WHISTLEBLOWING

SOMMARIO

1.	Istituzione del Sistema di Segnalazioni Interne.	3
2.	Responsabile del Sistema di Segnalazioni Interne.....	3
3.	Protezione del Segnalante e di altri soggetti interessati da attività ritorsive.....	3
4.	Riservatezza delle informazioni.	3
5.	Canali di Segnalazione.	4
6.	Requisiti delle Segnalazioni.	4
7.	Oggetto delle Segnalazioni.	4
8.	Soggetti legittimati alla Segnalazione.	4
9.	Procedura di gestione della Segnalazione - attività e compiti dell'OdV.....	5
10.	Segnalazioni infondate.	5
11.	Segnalazioni anonime.	6
12.	Segnalazioni a soggetti non legittimati.....	6
13.	Sistema sanzionatorio.....	6
14.	Protezione dei dati personali.....	6
15.	Informativa privacy per le Segnalazioni ai sensi degli Artt. 13 e 14 del GDPR.....	7

PROCEDURA WHISTLEBLOWING

1. Istituzione del Sistema di Segnalazioni Interne

In conformità alle disposizioni del D.lgs n. 24 del 10.03.2023, Edizione SpA (la "Società") ha predisposto un canale per le segnalazioni interne di condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs 231/2001 ovvero di violazioni del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo della Società (le "Segnalazioni" e il "Modello 231") istituendo a tal fine la presente procedura (la "Procedura Whistleblowing") e, più in generale, un sistema di Segnalazioni (il "Sistema di Segnalazioni Interne") la cui gestione viene affidata ad un Responsabile del Sistema di Segnalazioni Interne.

2. Responsabile del Sistema di Segnalazioni Interne

L'Organismo di Vigilanza della Società (l'"OdV") viene individuato quale soggetto che riceve le segnalazioni ed è responsabile della gestione del Sistema di Segnalazioni Interne.

3. Protezione del Segnalante e di altri soggetti interessati da attività ritorsive

La Società si impegna a garantire che i soggetti che effettuano le Segnalazioni tramite il Sistema di Segnalazioni Interne qui disciplinato (il/i "Segnalante/i") non subiscano alcun tipo di ritorsione che consegua all'avvenuta segnalazione.

Il primo presidio a tutela del Segnalante è costituito dall'obbligo di riservatezza della sua identità posto a carico dell'OdV e di chiunque sia chiamato a collaborare nella gestione della Segnalazione.

Rientrano tra le attività ritorsive, a titolo esemplificativo, il licenziamento, la sospensione, la retrocessione, il demansionamento, la conclusione anticipata del rapporto giuridico che lega il Segnalante alla Società, la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole, il mutamento di funzioni o del luogo o dell'orario di lavoro, la coercizione, l'intimidazione, le molestie, etc...

L'attività ritorsiva non può essere esercitata altresì nei confronti (i) delle persone del medesimo contesto lavorativo del Segnalante e con le quali lo stesso abbia un rapporto abituale e corrente, (ii) degli enti di proprietà del Segnalante, e (iii) degli enti presso i quali il Segnalante svolge attività lavorativa.

4. Riservatezza delle informazioni

Il Sistema di Segnalazioni Interne garantisce la riservatezza dell'identità del Segnalante, della persona coinvolta, delle persone menzionate nella segnalazione e, in generale, della documentazione riportata a supporto della segnalazione.

I dipendenti della Società eventualmente coinvolti a vario titolo nella gestione delle Segnalazioni sono tenuti a garantire la riservatezza sull'esistenza e sul contenuto della Segnalazione, sull'identità dei soggetti segnalanti (ove comunicati) e sui segnalati. Tale obbligazione vige, oltre che nei confronti di colleghi, anche nei confronti dei superiori gerarchici.

Ogni comunicazione relativa all'esistenza e al contenuto della Segnalazione nonché all'identità dei Segnalanti (ove comunicati) e dei segnalati deve seguire rigorosamente il criterio del "need to know".

5. Canali di Segnalazione

Le Segnalazioni possono essere effettuate tramite i seguenti canali:

a. in forma scritta con posta ordinaria all'indirizzo:

Edizione SpA, P.zza del Duomo 19, 31100 Treviso

c.a. Organismo di Vigilanza – gestione segnalazioni Whistleblower

b. in forma orale registrando un messaggio alla casella vocale +39.0422.599660

c. nel contesto di un incontro personale con un membro dell'OdV che può essere richiesto tramite le forme di segnalazione di cui ai precedenti punti (i) e (ii) e registrate o verbalizzate ad opera del ricevente.

6. Requisiti delle Segnalazioni

La Segnalazione deve contenere:

a. i dati identificativi del Segnalante nonché un recapito cui comunicare i successivi aggiornamenti;

b. le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della Segnalazione;

c. le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.

7. Oggetto delle Segnalazioni

Le Segnalazioni possono avere ad oggetto esclusivamente condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs 231/2001 (i c.d. “**Reati 231**”) ovvero violazioni del Modello 231 e del Codice Etico della Società di cui il Segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo sulla base di informazioni che lo stesso abbia motivata ragione di ritenere vere. Queste ultime possono avere ad oggetto anche fondati sospetti riguardanti violazioni commesse o che - sulla base di elementi concreti - potrebbero essere commesse nell'organizzazione con cui il Segnalante intrattiene un rapporto giuridico rilevante nonché condotte volte ad occultare tali violazioni.

Il Modello 231, unitamente al Codice Etico e alla Procedura Whistleblowing, sono disponibili nella sezione *Corporate Governance* del sito Internet della Società (www.edizione.com); l'elenco dei reati presupposto è disponibile presso <https://www.reatipresupposto231.it/>.

8. Soggetti legittimati alla Segnalazione

Possono inviare Segnalazioni all'OdV, tramite i canali di cui al precedente art. 5:

a. i dipendenti e stagisti/tirocinanti a prescindere dal tipo di contrattualistica li vincoli alla Società;

b. i lavoratori autonomi e liberi professionisti titolari di un rapporto di collaborazione con la Società;

c. i fornitori di beni o servizi della Società;

d. gli azionisti e i componenti degli organi sociali della Società.

La legittimazione alla Segnalazione permane anche successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico rilevante ove le informazioni sulle violazioni siano state acquisite nel corso del rapporto stesso.

9. Procedura di gestione della Segnalazione - attività e compiti dell'OdV

In seguito alla ricezione della Segnalazione l'OdV provvederà a:

- a. rilasciare al Segnalante un avviso di ricevimento della Segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;
- b. a nominare al suo interno un Coordinatore della Segnalazione, ove ritenuto opportuno;
- c. mantenere le interlocuzioni con il Segnalante;
- d. dare seguito alla Segnalazione fornendo riscontro al Segnalante entro il termine di tre mesi decorrenti dalla data di rilascio dell'avviso di ricevimento.
- e. mantenere aggiornato un *data base* protetto, con misure di sicurezza e procedure interne che ne garantiscano la riservatezza, ove vengono registrate e archiviate le singole Segnalazioni, le relative attività istruttorie, i soggetti direttamente o indirettamente informati, anche parzialmente, di elementi della Segnalazione ai fini dell'attività istruttoria, i riscontri delle attività istruttorie e ogni altro dato rilevante ai fini del processo di gestione delle Segnalazioni.

L'OdV attesta l'improcedibilità e conseguentemente archivia le Segnalazioni che non consentano di circostanziare e contestualizzare i fatti segnalati e, quindi, di istruire un'istruttoria atta ad appurarne la veridicità e la rilevanza. Il Segnalante, ove noto, viene informato dell'archiviazione.

Le Segnalazioni non procedibili in quanto prive dei requisiti potranno essere trattate dall'OdV come comunicazioni ordinarie dallo stesso ricevute non in contesto Whistleblowing.

Nell'esercizio delle attività necessarie all'istruttoria delle pratiche aperte in seguito alle Segnalazioni, l'OdV - utilizzando il *budget* a sua disposizione ovvero, se necessario, facendo richiesta motivata di integrazione del medesimo all'Amministratore Delegato della Società - può avvalersi di organi e funzioni aziendali competenti per materia ovvero di consulenti esterni all'uopo incaricati.

Una volta completata l'attività di accertamento da parte dell'OdV e riscontrata l'eventuale fondatezza della Segnalazione, lo stesso OdV si rivolgerà agli organi/funzioni aziendali competenti che provvedono alle relative conseguenti azioni; è rimessa infatti alla Società ogni valutazione in ordine alle responsabilità individuali e agli eventuali successivi provvedimenti o procedimenti.

Nella gestione delle Segnalazioni e nelle conseguenti decisioni che vengono assunte dalla Società sono sempre fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

E' compito dell'OdV curare che sia data adeguata informativa ai soggetti legittimati alle Segnalazioni in merito al Sistema di Segnalazioni Interne e alla Procedura Whistleblowing - sottolineando le garanzie di riservatezza e l'assenza di ritorsioni - mediante, a titolo esemplificativo, esposizione e disponibilità della Procedura Whistleblowing nei luoghi di lavoro e pubblicazione sul sito internet della Società.

10. Segnalazioni infondate

La Segnalazione infondata effettuata con dolo o colpa grave costituisce violazione del Modello 231 ed è sanzionata ai sensi del combinato disposto del successivo art. 13 della Procedura Whistleblowing e del capitolo 9 del Modello 231.

Il Segnalante non verrà sanzionato disciplinarmente nel caso di mancanza di sufficienti riscontri oggettivi circa la violazione anche ove a causa di tale mancanza l'attività istruttoria non abbia potuto accertare alcun fatto.

11. Segnalazioni anonime

Eventuali Segnalazioni anonime devono presentare un adeguato dettaglio dei fatti riferiti, precisi e concordanti, sufficiente a permettere lo svolgimento dell'attività istruttoria. Ove tali requisiti non siano riscontrati le Segnalazioni verranno qualificate come non procedibili e conseguentemente archiviate.

12. Segnalazioni a soggetti non legittimati

E' dovere di ogni dipendente/amministratore della Società che riceva una segnalazione farla pervenire tempestivamente all'OdV consegnandola personalmente ad uno dei suoi membri ovvero inviandola via posta all'indirizzo di cui all'art. 5 della Procedura Whistleblowing, mantenendo riservato ogni elemento della stessa e informando il Segnalante dell'avvenuto inoltro.

13. Sistema sanzionatorio

La Società per i propri dipendenti prevede e (ricorrendone i presupposti) adotta sanzioni disciplinari nei confronti:

- di coloro che si rendano responsabili di qualsivoglia atto di ritorsione o discriminatorio o comunque di pregiudizio illegittimo, diretto o indiretto, nei confronti del Segnalante (o di chiunque abbia collaborato all'accertamento dei fatti oggetto di una Segnalazione) per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione;
- del segnalato, o di altri eventuali soggetti coinvolti nei fatti segnalati, per le responsabilità accertate;
- di chiunque violi gli obblighi di riservatezza richiamati dalla Procedura Whistleblowing;
- dei dipendenti, come previsto dalla legge, che abbiano effettuato una Segnalazione infondata con dolo o colpa grave.

I provvedimenti disciplinari saranno proporzionati all'entità e gravità dei comportamenti illeciti accertati, potendo giungere, per le ipotesi di maggiore gravità, fino alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Riguardo ai terzi (es. partner, fornitori, consulenti etc ...) valgono i rimedi e le azioni di legge oltre alle clausole contrattuali di rispetto del Codice Etico, del Modello 231 e di ogni altra normativa interna applicabile.

Si rinvia, nei limiti dell'applicabilità, alle previsioni del Modello 231 in tema di Sistema Sanzionatorio (Art. 9. Il Sistema Sanzionatorio).

14. Protezione dei dati personali

Nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (il "GDPR"), solo i dati personali che risultano pertinenti e necessari rispetto alle finalità della Procedura possono essere oggetto di trattamento. Pertanto, tutti i dati personali (di qualunque persona fisica) contenuti nelle Segnalazioni o altrimenti raccolti in fase di istruttoria che non risultassero necessari saranno cancellati o resi anonimi. Nell'informativa *privacy* riportata in calce alla presente Procedura Whistleblowing sono contenute le informazioni generali relative al trattamento dei dati personali nell'ambito di gestione delle Segnalazioni. La documentazione e le informazioni inerenti alle Segnalazioni sono conservate per il tempo necessario al trattamento della Segnalazione e comunque non oltre i termini previsti dalla predetta informativa fatti salvi eventuali obblighi di legge o la necessità di tutela in caso di disputa.

15. Informativa privacy per le Segnalazioni ai sensi degli Artt. 13 e 14 del GDPR

Identità del Titolare del Trattamento

Edizione S.p.A. (di seguito anche “Titolare”), con sede legale in Piazza del Duomo n. 19, 31100, Treviso.

Dati di contatto del Titolare

Email: affari.societari@edizione.com - Indirizzo: Piazza del Duomo n. 19, 31100 Treviso

Dati personali raccolti

Dati personali (es. identificativi e anagrafici, di contatto, dati particolari ex art. 9 del GDPR, giudiziari ex art. 10 del GDPR) del Segnalante e/o Segnalato e/o eventuali soggetti terzi forniti dal Segnalante e/o acquisiti nel corso delle necessarie attività istruttorie.

Finalità del Trattamento

1. Gestire le Segnalazioni di eventuali comportamenti fraudolenti e/o condotte illecite o irregolari relative a violazioni del Modello 231, del Codice Etico e della normativa rilevante ai sensi del D.Lgs 231/2001, ivi incluse attività di accertamento ed indagini interne legate alla verifica delle condotte oggetto di Segnalazione.

Base giuridica per il Trattamento: obbligo legale

Periodo di conservazione: dodici mesi decorrenti dal completamento della verifica dei fatti esposti nella Segnalazione se infondata e non rilevante ai fini della normativa di riferimento (es. ai fini del D.Lgs. 231/2001). Cinque anni decorrenti dal completamento della verifica dei fatti esposti nella Segnalazione per le Segnalazioni fondate e a cui si decide di dar seguito. (*)

2. Avviare eventuali provvedimenti a seguito dell'accertamento dei fatti segnalati o tutelare un diritto della Società nei limiti e nelle modalità previste dalla normativa applicabile.

Base giuridica per il Trattamento: legittimo interesse

Periodo di conservazione: dieci anni decorrenti dalla data di conclusione del rapporto contrattuale anche in ottemperanza ad eventuali obblighi di legge previsti da norme civilistiche, fiscali e regolamentari, ecc. (*)

(*) Il termine previsto potrà essere prorogato in caso di un'azione giudiziaria o disciplinare e per far valere un diritto della Società. In tal caso i dati personali saranno conservati per tutta la durata del procedimento fino alla sua conclusione e all'esaurimento dei termini di esperibilità delle azioni di impugnazione.

Modalità di Trattamento e Misure di sicurezza

I dati potranno essere trattati con modalità tecnologiche, informatiche e/o cartacee e attraverso strumenti informatici idonei (es. software, hardware, applicativi). Al riguardo, la Società dispone di protocolli, controlli e procedure per assicurare la riservatezza dei dati degli interessati, e si impegna costantemente nell'adozione, ai sensi dell'art. 32 del GDPR, di specifiche misure di carattere tecnologico e organizzativo per tutelare i dati da rischi di perdite, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. In particolare, la trasmissione e la conservazione dei dati forniti dal Segnalante sono gestite attraverso strumenti e protocolli atti a garantire la riservatezza dell'identità del Segnalante in tutte le fasi del processo.

Destinatari o Categorie di destinatari dei Dati Personali

Al fine di perseguire le finalità del trattamento indicate, i dati personali potranno essere comunicati a varie tipologie di soggetti, tra cui:

- dipendenti e collaboratori del Titolare, nella loro qualità di autorizzati al trattamento dei dati;
- soggetti terzi contrattualmente legati al Titolare, che agiranno, a seconda dei casi, in qualità di responsabili del trattamento o titolari autonomi;
- Autorità Giudiziarie e/o soggetti pubblici su loro espressa richiesta e/o in forza di legge nel corso di indagini e controlli nella loro qualità di titolari autonomi;
- Altre società del Gruppo.

L'elenco completo dei destinatari dei Dati Personali degli Interessati, ivi inclusi maggiori dettagli sulla sede dei destinatari stessi, è custodito presso la sede del Titolare ed è consultabile su richiesta.

Trasferimento dei Dati Personali

I Dati Personali dell'interessato saranno trattati essenzialmente all'interno dell'Unione Europea. Nel caso in cui sia necessario trasferire i suoi dati a soggetti terzi situati fuori dallo Spazio Economico Europeo (SEE) per finalità specifiche connesse alla gestione del processo, tale trasferimento avverrà solamente nelle ipotesi in cui la Commissione Europea abbia confermato un appropriato livello di protezione dei dati del paese terzo o in presenza di adeguate garanzie di protezione dei dati (es. clausole contrattuali UE standard per il trasferimento dei dati in paesi terzi).

Diritti degli Interessati

Gli interessati possono esercitare, in qualsiasi momento, nei confronti del Titolare, i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR in relazione al trattamento dei loro Dati Personali, quali, ad esempio, il diritto di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento e opposizione al trattamento inviando una richiesta all'indirizzo email affari.societari@edizione.com.

Nota: I diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR non possono essere esercitati con richiesta al Titolare ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del Segnalante che segnala una condotta illecita, ai sensi della legge n. 179/2017, di cui sia venuto a conoscenza. Pertanto, l'esercizio di tali diritti potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata. In tali casi i diritti dell'interessato possono essere esercitati per tramite del Garante (con le modalità di cui all'articolo 160 del Codice Privacy) il quale informa l'interessato di aver eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.

Diritto di presentare un reclamo all'Autorità di Controllo

Se l'interessato ritiene che i suoi Dati Personali siano stati trattati in modo illecito, ha il diritto di presentare un reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali (<https://www.garanteprivacy.it/>).

Conferimento dei Dati Personali

Per quanto riguarda la finalità di trattamento il conferimento dei dati non è strettamente obbligatorio in quanto sono accettate anche le Segnalazioni anonime benché siano preferibili le Segnalazioni nominative.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato

I dati personali raccolti non saranno soggetti ad un processo decisionale automatizzato.